Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Le voci di Roma

Via dei Campani

Il sig. Filippo GUMINA ci scrive: «Abito in via dei Campani (San Lorenzo) e la strada è molto stretta; oltre tutto, le macchine in sosta da una parte e dall'altra della via impediscono quasi totalmente la circolazione e, fermandosi l'una addosso all'altra, ostruiscono perfino l'accesso alle abitazioni. Credo di interpretare il desiderio di tutti gli abitanti della via se chiedo al Comune di mettere divieto di sosta sul lato segnato con i numeri civici pari».

La richiesta, pensiamo, può essere esaudita rapidamente. La lettera del signor Gumina, tuttavia, solleva un problema che non è solo di via dei Campani, ma di molte altre strade di Roma, dove le macchine in sosta fanno praticamente da barricata, specie in alcune viuzze del centro. Del resto, questo fa parte del generale problema del traffico e dei parcheggi al quale si può solo dare una soluzione organica: in alcuni casi, tuttavia, un semplice provvedimento immediato può alleggerire, per il momento, la situazione.

Incidenti stradali

Il nostro corrispondente da Porto Fluviale, compagno Moderno MARZOLI, ci scrive per segnalarci un problema annoso e grave, anch'esso relativo al traffico. «Dai compagni della sezione di Porto Fluviale — dice Marzoli — è stata presa l'iniziativa di inviare alle autorità comunale e prefettizia una petizione, sottoscritta da oltre trecento persone abitanti nella zona di via Ettore Rolli. La petizione esprime il malumore manifestato da tutti i cittadini per il continuo verificarsi di tragici incidenti stradali in via Ettore Rolli e in tutte le vie di sbocco dove, in questi ultimi tempi, sono accadute numerose sciagure. Ultimo della serie, un motociclista, che nei giorni scorsi ha perduto la vita. Proprio nel punto in cui è avvenuto quest'ultimo tragico incidente gli abitanti chiedono che si metta una colonnina spartitraffico: si tratta dell'incrocio ove confluiscono via Rolli, via Portuense, via Bettoni e via Pascarella. Qui attraversano continuamente a velocità notevole veicoli di tutti i generi e le conseguenze le vediamo spesso».

Fermata dell'ATAC

Il compagno Sante Lori PROIETTI ci invia una lettera per chiedere il ripristino di una fermata dell'ATAC dove essa si trovava prima del suo spostamento. Nella lettera egli ci informa anche che la richiesta è stata anche avanzata direttamente all'ATAC con una petizione firmata da circa duecento cittadini. «La fermata di cui si parla — dice il compagno Proietti — è quella dei tram in discesa sulla circonvallazione Gianicolense, fermata che si trovava, prima, sul Ponte Bianco. Al problema sono interessati tutti i cittadini che abitano nelle adiacenze di Ponte Bianco, via Francesco Messi, Viale Quattro Venti, Via Laura Mantegazza ecc. Questi cittadini, per prendere i tram in discesa, sono costretti ad attraversare l'incrocio della circonvallazione con il viale Quattro Venti, con grave pericolo di investimenti, parecchio disagio, perdita di tempo e nessuna protezione dalle intemperie. Lunedì giugno scorso è avvenuto un incidente mortale proprio in quel punto e questo ha deciso gli abitanti a chiedere il ripristino della fermata sul Ponte Bianco, dove già esistono le fermate in salita e in discesa del celere C e dei tram in salita.

Le ragioni che militano a favore di questo ripristino sono molte: nel punto ove attualmente la fermata si trova confluiscono i veicoli da cinque direzioni diverse, fra l'altro. Se la fermata fosse ripristinata sul Ponte Bianco, fra l'altro, gli abitanti di viale dei Quattro Venti, che debbono prendere il tram in discesa, farebbero ciò che fanno per prendere il tram in salita: costeggerà cioè il nuovo palazzo dei grandi invalidi (all'angolo fra viale Quattro Venti e la circonvallazione Gianicolense) e raggiungerebbero la pedana del Ponte Bianco con molta maggiore sicurezza. La prossimità di alcuni portoni a questo punto, inoltre, permetterebbe ai viaggiatori in attesa di ripararsi in caso di pioggia o di sole eccessivo: il che sostituirebbe la pensilina, la cui costruzione in questo punto sarebbe ingiustificata, forse, per il limitato afflusso di viaggiatori».

Gli argomenti portati dalla lettera sono certamente molto più abbondanti di quello che sarebbe necessario per ottenere un provvedimento così semplice; e, dato che la fermata deve servire ai viaggiatori, vogliamo credere che l'ATAC la metterà dove i viaggiatori la vogliono.

L'autobus per Malagrotta

Da un gruppo di abitanti della zona di Malagrotta riceviamo:

«Illustre signor direttore, il "Messaggero" in data 14 maggio scorso, pubblicò con grande rilievo, che nel programma dell'Atac di prossima realizzazione si sarebbe presto proceduto al "prolungamento di alcune corse (10 coppie) della linea 246 a Malagrotta". E' trascorso un mese da quel giorno, ma il 246 non è stato affatto prolungato e di numerosi abitanti della zona, per la maggior parte operai, devono seguitare a servirsi della corriera Roma-Ladispoli per raggiungere piazza Irnerio e pagare, per ogni corsa, ben 90 lire al signor Ferri, gestore della linea stessa. Inoltre, il signor Ferri, per sfruttare al massimo grado il monopolio del trasporto di persone che egli ha sulla via Aurelia, inscatola le persone come sardine nei suoi autobus. E spesso accade che molte persone, non potendo entrare in modo assoluto su tali mezzi di trasporto sono costrette a rimanere a terra e tornarsene a casa in attesa che trascorra il tempo necessario (due, tre, quattro ore) per la corsa successiva. E pensare che la località Malagrotta si trova semplicemente alla barriera daziaria sulla via Aurelia!».

Domani il convegno sulla diffusione estiva

Il compagno Pietro Ingrao membro della direzione del PCI e direttore dell'Unità, interverrà al convegno di diffusione estiva che si terrà domani alle 18,30 presso la Sezione Monti.

Nel corso della manifestazione verranno dibattuti i problemi che appassionano tutto il partito e l'opinione pubblica e la funzione che svolge la nostra stampa nell'attuale momento politico. Al convegno debbono partecipare i responsabili della propaganda del partito e della FGCI; i responsabili «Amici dell'Unità»; del ODS e i diffusori del partito e dei circoli giovanili.

Un rinfresco chiuderà la manifestazione.

Il «Mosè» inaugura la stagione a Caracalla

Domani, alle ore 21, avrà inizio la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla, con il «Mosè» di Gioacchino Rossini, diretto dal maestro Gabriele Santini con Giulio Neri protagonista. Altri interpreti: Caterina Mancini, Aureliana Beltrami, Lari Scipioni, Giuseppe Vertechi, Piero De Palma, Antonio Cassinelli e Franco Pugliese. Maestro del coro Giuseppe Conca Regia di Enrico Frigerio e coreografia di Attilia Radice.

E' in preparazione la «Traviata» diretta dal maestro Vincenzo Bellezza.

LA FOTO del giorno

MARE LIBERO — Con i prezzi che corrono, andare al mare e prendere una cabina diviene sempre più difficile; spiacevole è, però, dover rinunciare per questo a fare un bel bagno. Questi ragazzi hanno risolto il problema scoprendo un tratto di spiaggia solitario, dove possono far da padroni. Una soluzione, tuttavia, che non molti possono adottare

LA MANIFESTAZIONE AEREA DI IERI A FIUMICINO

Reattori oltre il muro del suono e alta acrobazia al "M.A.F. '56,,

Dal vecchio «Farman S. 11» costruito prima della guerra '15-'18 ai turboreattori che superano i mille chilometri orari — Arabeschi nel cielo

Il sole è stato benigno ieri: ha sfolgorato per tutta la giornata rendendo possibile lo svolgersi, secondo il programma, della manifestazione aerea di Fiumicino, la maggiore tenutasi in Italia dalla fine della guerra ad oggi. Davanti a decine di migliaia di persone che hanno assiepato i vasti recinti eretti ai bordi dell'aeroporto, per oltre un'ora e mezza, squadriglie di aviogetti dei tipi più diversi hanno volteggiato nel cielo, si sono gettate a capofitto nel vuoto dall'altezza di diecimila metri cabrando sulle teste della gente che tratteneva il respiro, hanno sganciato bombe al napalm hanno mitragliato, hanno scritto lettere nel cielo. E' stata una manifestazione pienamente riuscita dal lato spettacolare e che ha dimostrato la capacità dei piloti che hanno eseguito gli applauditi numeri di alta acrobazia.

La manifestazione è stata aperta da un «Farman S 11». E' un vecchio aereo costruito prima della guerra del '15-'18, con le ali doppie di legno, tenute assieme da una infinità di tiranti. Eppure anche lui ha volato, tenendosi al pelo della pista e riscuotendo la sua parte di applausi. Un attimo dopo, sulla stessa pista è sfrecciato ad alta velocità un «F 86 E» sibilando terribilmente. La meravigliosa macchina, luccicante sotto il sole, si è improvvisamente impennata in fondo al campo sparendo nell'azzurro. Un secondo dopo è ripiombata sulle teste degli spettatori e raggiunta la bassa quota, ha superato il muro del suono. Un secco, violento scoppio si è diffuso per l'aria soffocato dal sibilo dell'aviogetto che continuava la corsa.

Poi è cominciata la presentazione dei velivoli delle scuole, dai piccoli Macchi 416 di Alghero ai T6 e G59 di Lecce ed Elmas che hanno sorvolato rullando le tribune, e hanno formato nel cielo le iniziali della loro scuola: SA per la scuola di Alghero, SL per quella di Lecce e SE per quella di Elmas, dopo una lezione di volo, diffusa dagli altoparlanti seminati lungo il campo (due piccoli aerei nel cielo, davanti l'allievo, dietro l'istruttore; quest'ultimo raccomandava: «Sta calmo, non ti emozionare, muovi la cloche a sinistra, piano, più piano, così va bene» e l'allievo obbediva, docile, rispondendo ogni tanto con una voce giovanile e emozionata) è cominciato il programma vero e proprio, i numeri chiave della manifestazione che i presenti hanno seguito attentamente, applaudendo a scena aperta. Hanno partecipato ai numeri di alta acrobazia i migliori equipaggi del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra, della Spagna, degli Stati Uniti e dell'Italia.

DECOLLANO PER SUPERARE IL MURO DEL SUONO — I quattro «F 86 K» che ieri hanno superato il muro del suono durante la manifestazione aerea di Fiumicino. Alle evoluzioni era presente il ministro Taviani

Non sappiamo quali siano le difficoltà che i piloti incontrano quando eseguono numeri di alta acrobazia, ma è certo che devono essere molte. Gli equipaggi delle squadriglie che si sono esibiti ieri nel cielo di Fiumicino hanno dimostrato di saperle superare. Gli aerei, in formazioni di quattro per volta, hanno decollato dalla pista fianco a fianco, riempiendo il cielo del lacerante frastuono dei reattori. Ad una determinata altezza si sono riuniti uno accanto all'altro come le dita della mano, scivolando sul dorso, impennandosi improvvisamente nell'aria, come se le quattro macchine fossero una sola. E tutto ciò a più di 600 chilometri all'ora. La formazione chiamata «a rombo» veniva poi abbandonata e le stupende macchine si mettevano in fila indiana, sorvolando la pista a bassa quota, a velocità pazzesca. E' stato uno spettacolo entusiasmante e la squadriglia italiana non ha per nulla sfigurato di fronte alle esibizioni degli equipaggi delle altre nazioni.

I quattro piloti italiani guidavano gli «F 84 G Thunderjet» che per l'occasione erano stati dipinti con vivaci colori. Questi reattori possono raggiungere la velocità di 1.020 chilometri orari ed hanno una autonomia massima di 2 mila chilometri. Hanno cominciato la loro esibizione alle 18,04 (tutto, in queste manifestazioni, è regolato al secondo) e per undici minuti hanno dominato il cielo eseguendo le più sfrenate giravolte. Ad un certo punto i quattro aerei hanno «picchiato» sul campo, tracciando dietro le code strisce di fumo biancastro. Improvvisamente, giunti ad una certa altezza, si sono aperti a stella, allontanandosi l'uno in senso contrario all'altro. Hanno poi virato, dirigendosi dalle loro nuove posizioni sull'aeroporto, ognuno ad un'altezza diversa, incrociandosi sul campo ad una velocità complessiva superiore ai duemila chilometri. L'esibizione della squadriglia italiana ha concluso la manifestazione, ma la folla ha chiesto che gli «F 86 K» superassero nuovamente il «muro del suono». I caratteristici scoppi sono divenuti un po' il simbolo degli aviogetti, la loro sigla. Era giusto perciò che una manifestazione aerea come quella di ieri si concludesse con un nuovo velocissimo tuffo nell'azzurro, quattro aerei sono risaliti nell'azzurro ed uno alla volta si sono tuffati verso la terra. Le loro sagome, prima puntini indistinti sperduti nell'immensità dello spazio nel giro di pochi secondi hanno preso forma. Sono apparse le ali, poi tutto l'aereo s'è mostrato agli occhi degli spettatori. E mentre passavano sulla pista, le esplosioni che si succedevano annunciavano che il muro del suono era stato nuovamente superato. Un aviogetto è risalito solo negli spazi del cielo, girando allegro come una vite. Sembrava danzasse; richiamava alla mente l'immagine di una ballerina che sfiora, con le punte dei piedi chiuse nel raso bianco, le tavole di un palcoscenico invisibile.

Tra una esibizione e l'altra vi sono state esercitazioni tattiche e una sfilata di aviogetti con lancio di paracadutisti. Sono le cose che ci sono piaciute di meno. I caccia-bombardieri che lanciano le bombe al napalm mentre una finta contraerea riempie il cielo di spari, gli attacchi dal cielo con l'uso di bombe razzo ci ricordano terribili avvenimenti troppo recenti. Durante queste esercitazioni quei lucidi aerei assomigliavano agli animali ammaestrati che si esibiscono nei circhi. Belve nate per dominare le foreste e per trascorrere in pace la loro vita e che invece l'uomo ha piegato ai suoi gusti, o, se preferite, alle sue manie. Ma almeno le belve hanno qualcosa di patetico, e «fanno spettacolo» il che giustifica la cattività nella quale vengono costrette.

Gli aerei sono stati creati per dominare lo spazio, per conquistare l'infinito. Questa meravigliosa macchina, il moderno simbolo del progresso umano, è tale finché spazia libera nel cielo. Ma l'uomo ha trovato il modo di appesantirla di armi terribili: l'ha «ammaestrata» violandone la natura; e gli aerei, quando sparano e bombardano, non hanno nemmeno nulla di patetico.

Verso le ore 18.45 la manifestazione ha avuto termine e la folla ha sgomberato lentamente il campo. Gli aviogetti sono stati di nuovo allineati uno accanto all'altro e il personale del campo li ha ricoperti con i teloni. Fino al prossimo volo.

GIANFRANCO BIANCHI

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA NEI PRESSI DEL CAVALCAVIA FERROVIARIO

Un carabiniere decapitato dal tram al Casilino sotto gli occhi della moglie e dei figlioletti

Il militare, che aveva ottenuto una licenza-premio per aver donato il sangue ad un ferito, ha urtato in un palo mentre era sul predellino della vettura - Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora

Un raccapricciante incidente si è verificato ieri mattina, verso le ore 10,30, in via Casilina, all'altezza del ponte ferroviario. Un carabiniere della stazione di Torpignattara è caduto dal predellino di un tram della STEFER ed è finito con la testa sotto una delle ruote della vettura, che lo ha decapitato. A bordo del tram si trovavano anche la moglie ed i quattro figli del poveretto.

La vittima, Luigi Fantasia di 37 anni, che abitava con la famiglia in via Galeazzo Alessi 90, aveva ricevuto in questi giorni una licenza premio per aver donato il sangue ad un ferito, licenza che doveva essere convalidata dal comando. Pertanto egli, ieri mattina, è uscito di casa insieme con la moglie ed i bambini per recarsi ed espletare le pratiche necessarie ed è salito, sempre con i suoi familiari, su una vettura tranviaria diretta alla stazione Termini.

Giunto in via Casilina, il carabiniere, salutati la moglie ed i bambini, che dovevano proseguire fino ad una fermata successiva si è portato sul predellino della vettura preparandosi a scendere. Nel fare ciò, egli ha volto le spalle al senso di marcia del tram e non ha potuto rendersi conto che questo, proseguendo nella sua corsa, avrebbe sfiorato le impalcature del cantiere per lavori di riparazione al piano stradale, sorto di fronte al ponte ferroviario, cantiere che riduce di qualche metro la viabilità della strada. Così egli, di fronte al cavalcavia, ha urtato con una spalla contro un palo ed ha perduto l'equilibrio ruzzolando al suolo e finendo sotto una ruota della vettura. Il susseguirsi dei fatti è stato così rapido che il conducente del tram non ha avuto il tempo di azionare i freni per evitare la tragedia.

La signora Fantasia ed i bambini in un primo tempo non si sono accorti di quanto era accaduto. Poi, la brusca frenata e le grida di orrore di quanti avevano assistito, da terra e dal tram, alla raccapricciante scena, li hanno posti di fronte ad una orribile e crudele realtà.

Mentre alcune persone si affrettavano ad allontanare dal luogo della disgrazia i piccoli e la povera donna ed a coprire pietosamente con un lenzuolo la salma del Fantasia, sul luogo si radunava una grande folla. In seguito giungevano la polizia ed il sostituto procuratore della Repubblica, il quale, dopo gli accertamenti del caso, ha dato il nulla osta per la rimozione della salma del povero carabiniere che è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

I funzionari del commissariato Casilino stanno ora conducendo indagini per accertare con esattezza come si sia verificato l'incidente. Sono stati infatti interrogati il conducente ed il fattorino della vettura tranviaria, i passeggeri della stessa e numerosi passanti che hanno assistito alla disgrazia. Fin da questo momento sembra sia da escludersi ogni responsabilità da parte del guidatore del tram.

Il traffico sulla via Casilina è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Furto di preziosi in via Costantino Maes

Il pensionato Riccardo Figli, abitante in via Costantino Maes, ha denunciato alla polizia di essere stato derubato di preziosi per 100 mila lire da uno sconosciuto, che si era presentato nel suo appartamento con il pretesto di eseguire alcune riparazioni all'impianto idrico. Sempre secondo la denuncia, l'autore del furto dell'apparente età di 40-45 anni, indossava una tuta bleu ed ha approfittato di un attimo di distrazione della moglie del Figli per penetrare nella camera da letto ed impossessarsi dei valori.

Alle Terme di Diocleziano il pranzo dei cronisti

Nella suggestiva cornice delle Terme di Diocleziano, si è conclusa, ieri sera, con il tradizionale pranzo, la nona festa dei cronisti romani. Fra le autorità invitate, insieme alle famiglie dei cronisti, erano presenti il sindaco Rebecchini, il presidente Perna, il prefetto e il questore. Erano anche presenti il consigliere delegato della ENSI, Azzarita, e il collega Mattei, presidente dell'Associazione stampa romana. A tutti il presidente del sindacato cronisti romani, Ceroni, ha rivolto un breve saluto, ricambiato dal sindaco e dal presidente della Provincia. La cordiale manifestazione si è conclusa con la consegna di una medaglia d'oro ai più anziani e meritevoli membri del sindacato. Infine, il collega Mattei, a nome dei cronisti, ha consegnato una medaglia a Guglielmo Ceroni, come riconoscimento della sua infaticabile attività svolta a favore della famiglia dei cronisti.

L'altra sera, la nona festa del cronista aveva visto, come è tradizione, i cronisti romani e le loro famiglie riuniti in Campidoglio per un ricevimento offerto dal sindaco a loro, ai consiglieri e alle autorità.

Precipita dal terrazzo una bambina di 7 anni

Ricoverata in gravi condizioni al Policlinico - Cade dalle braccia della madre un bimbo di 4 mesi ad Orte

Ieri pomeriggio, è stata trasportata al Policlinico la bambina Carla Montechiari, di 7 anni, abitante in via Mesopotamia 2. Dopo le cure del caso, la piccola, che presentava ferite di una certa gravità, è stata ricoverata in corsia in osservazione.

La bambina accompagnata dal padre, si era recata nel primo pomeriggio a far visita alla nonna, che abita in via degli Etruschi 19. Qui, ella si era messa a giocare su un terrazzo dell'appartamento, ma improvvisamente, aveva perduto l'equilibrio precipitando nella strada sottostante, da un'altezza di circa quattro metri e mezzo, rimanendo esanime al suolo. Immediatamente soccorsa da alcuni passanti e dagli stessi familiari, che erano stati richiamati nella via dalle grida di raccapriccio di quanti avevano assistito al pauroso volo, la piccola è stata quindi trasportata all'ospedale dove, come abbiamo detto, è stata ricoverata.

Di un'altra grave disgrazia è rimasto vittima l'altro giorno a Maranello (Viterbo) un bambino di appena quattro mesi, Gino Marani. Il piccolo, che è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Orte (i sanitari gli hanno riscontrato la sospetta frattura della base cranica con emorragia interna) è caduto dalla braccia della madre mentre questa lo stava fasciando.

Movimentato notturno in via Modena

Una movimentata scenata ha messo a rumore questa notte via Modena. Verso l'1,30 il cittadino inglese Eeifel Christensen di 34 anni, alloggiato presso la pensione Inhof sita al n. 5 della via, si è barricato nella sua stanza dando in escandescenze. Il poveretto, fra l'altro, gridava di essere stato aggredito.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e il pronto intervento della Mobile. Solo quando ha scorto le uniformi il Christensen si è calmato spiegando i motivi del suo comportamento. Egli ha detto di aver rivisto in piazza San Pietro nel pomeriggio uno dei carcerieri del campo di concentramento nazista in cui fu rinchiuso durante la guerra. In serata poi il tedesco gli sarebbe riapparso sul pianerottolo della pensione.

Il Christensen, che soffre di mania di persecuzione per le sofferenze subite durante la guerra, è stato ricoverato in una clinica.

Colpito da una cassetta nei Mercati Generali

Leonardo Dioguardi di 66 anni, impiegato presso la ditta «La Fruttiera» ai Mercati Generali è rimasto ferito gravemente per un infortunio. Alle 11 di ieri, nel recinto dei Mercati, è stato colpito al capo da una cassetta di frutta sì da dover essere ricoverato in osservazione all'ospedale di Giovanni.

Una donna uccisa dal gas e due giovani intossicati

I tre tragici episodi sono avvenuti in via Calderini, viale Aventino e via delle Medaglie d'Oro

Tre persone hanno ieri cercato la morte lasciandosi asfissiare dal gas illuminante: due giovani ed una anziana domestica. Quest'ultima è riuscita nel suo tragico proposito, gli altri due versano in condizioni gravissime.

Nel pomeriggio, alle 16,30, la signora Ida Andreucci è rientrata nel suo appartamento in via Calderini 60, dopo una breve gita ad Ostia Lido. Aperta la porta di casa la signora è stata colpita da un penetrante odore di gas che le ha fatto presagire immediatamente una grave sciagura. Nella cucina infatti giaceva agonizzante la domestica Vincenza Onorati di 51 anni. Con l'aiuto del portiere dello stabile, la signora ha trasportato la domestica all'ospedale San Giacomo dove però la poveretta è giunta cadavere.

L'aviere 22enne Francesco Pinto, appartenente alla Caserma Montezemolo, è stato rinvenuto gravemente intossicato dall'ossido di carbonio nell'appartamento di via delle Medaglie d'Oro 218 dove presta servizio come attendente. All'ospedale S. Spirito è stato ricoverato in osservazione.

Pure con prognosi riservata, all'ospedale S. Giovanni è stato ricoverato Raffaele Rinaldi di 28 anni, abitante in viale Aventino 19. Avendo avvertito odore di gas dal pianerottolo ed avendo fatto squillare inutilmente il campanello, il portiere del palazzo ha chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Costoro hanno rinvenuto il Rinaldi esanime sul suo letto.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari di sezione [illegible] 1 Agro sono convocati in Federazione domani alle ore 19 anche oggi con [illegible] ordine del giorno: 1) [illegible] 2) Campagna di reclutamento al Partito e alla FGCI; 3) Apertura del dibattito nelle cellule sul lavoro del Comitato Centrale del Partito. La riunione, se necessario, continuerà nel pomeriggio di mercoledì 27.

I comitati direttivi delle sezioni [illegible] giovedì 28 giugno alle ore 19,30, anche [illegible] per discutere lo stesso ordine del giorno.

Responsabili femminili delle sezioni [illegible] sono convocate presso la sezione Monti alle ore 16 di domani.

Maestri comunisti: la riunione [illegible] di [illegible] avrà luogo, anziché all'istituto [illegible] Comunisti, all'Istituto Gramsci in via Ostia 136. L'appuntamento è all'Istituto Gramsci alle ore 9 di stamane.

A.N.P.I.

Il comitato direttivo provinciale è convocato in sede alle ore 19 di domani.

Arrestato un bruto nel cinema Italia

Ieri alle 18, gli agenti di servizio nel cinema Italia di via Bari, hanno arrestato il bracciante 37enne Eugenio Festosi senza fissa dimora, accusato di atti di libidine violenta in danno di minore.

ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO OVEST

Un insegnante elementare muore mentre sta aspettando la sorella

Un insegnante elementare è deceduto ieri mattina, poco dopo le sei, all'aeroporto di Ciampino Ovest mentre stava aspettando di riabbracciare una sorella che non vedeva da moltissimi anni.

Si tratta del maestro Pier Leonardo Adducci, di 57 anni residente a Cassano Jonico (Cosenza), il quale è stato colto da improvviso malore nella sala d'aspetto dell'aeroporto, dove stava attendendo l'aereo a bordo del quale viaggiava la sorella Elvira, abitante a Dorchester (Massachussetts), di ritorno in Italia dopo 34 anni di assenza. Il poveretto è stato immediatamente soccorso da alcuni presenti e dal personale delle scale, ma è deceduto prima di raggiungere l'infermeria.

Le indagini del caso sono state condotte dai carabinieri dell'aeroporto. Il cadavere dell'Adducci, dopo le costatazioni di legge, è stato trasportato all'obitorio.

Si fracassa contro un palo un'auto a Ciampino

Un grave incidente della strada si è verificato, verso le 14 dell'altro ieri, a Ciampino. I quarantasettenne Nazareno Vitali stava percorrendo la via Anagnina a bordo della propria auto targata Roma 227956, quando, per cause ancora imprecisate, la macchina sbandava paurosamente andando a fracassarsi contro un palo telefonico. Il Vitali, immediatamente soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato alla clinica S. Giovanni e qui ricoverato in corsia in osservazione.

Assemblea a Roma dei tabaccai italiani

Le rappresentanze di tutti i tabaccai d'Italia converranno a Roma nei giorni 25, 26 e 27 corrente.

Oggi, infatti, si riuniranno in seduta plenaria la Giunta esecutiva ed il Consiglio nazionale, e domani avrà inizio, presso la Confederazione generale italiana del commercio, in Piazza G. G. Belli 2, l'assemblea nazionale, i cui lavori dureranno fino al giorno 27.

Parteciperanno alla inaugurazione della assemblea numerosi membri del governo, il sindaco di Roma, il comandante generale della Guardia di Finanza, il direttore generale dei Monopoli di Stato.

RADIO e TV

Programma nazionale — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di francese; 7,15: Buongiorno; Domenica spot; Musiche del mattino; 8,15: Crescendo; 11: Tanti fatti; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Festival della canzone napoletana; 13,20: Orchestra conte; 14: Punto contro punto e Bello e brutto; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Iller e i suoi cinque; 17: Curiosità musicali, 17,30: La voce di Londra; 18: Rassegna giovani concertisti; 18,30: Università internazionale; 18,15: Orchestra Forrio; 19,30: L'approdo; 20: Musica leggera; 20,40: Radiosport; 21: «Viaggio in Italia»; 21,30: Concerto; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio; 20: Radiosera; 9: Orfemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Barziza; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra Angelini; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Il discobolo; 15,10: Orchestra Galassini e Ferrari; 16: Terza Pagina; 16,30: Radiolimpo; 17: I grandi successi; 18,10: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Musica leggera; 20,30: Il complesso Van Wood; 21: «Giacinta» di L. Capuana; 22,30: Ultime notizie; Orchestra Canfora; 23: Siparietto.

Terzo programma — Ore 21: Giornale del Terzo; 10: Musica di J. Offenbach; 13,20: La rassegna; 20,15: Concerto; 21,20: L'Italia umbertina; 22,05: La battaglia nella storia della musica; 23,25: H Werner Henze: sinfonia.

Televisione — Ore 20,30: Telegiornale e in chiusura; 17,30: La TV dei ragazzi 18,15: Lezione di inglese; 20,40: Telesport; 21: Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»; 21,30: «Incantesimo» di F. Barry.

CONCERTI

Zecchi-Mannino

Carlo Zecchi ha aperto il suo concerto di ieri sera a Massenzio dirigendo l'«Ottava Sinfonia» di Beethoven con molta cura, attento in modo particolare ai valori ritmici contenuti nella partitura, ed ha riscosso i più cordiali consensi dei presenti. Come secondo numero della serata il pianista Franco Mannino ci ha fatto ascoltare una precisa esecuzione del «Concerto» in mi bemolle per pianoforte e orchestra di Liszt, nella quale le sue capacità tecniche sono emerse chiaramente, soprattutto nella resa dei passaggi di bravura. Anche questa esecuzione lisztiana di Mannino è stata accolta con favore dai presenti, i quali hanno applaudito con calore il valoroso e dotato pianista.

Nella seconda parte del programma, comprendente la «Serenata» per archi di Ciaikovski e l'ouverture dell'«Oberon» di Weber, Carlo Zecchi ha dimostrato ancora una volta la sua abilità direttoriale con felice esito, ottenendo gli applausi degli ascoltatori.

m. r.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione. Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 25 giugno (176-189) S. Guglielmo. Il sole sorge alle 4,37 e tramonta alle 20,14.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI**: Circo Togni.

— **CINEMA**: «La cicala» al Fiamma; «Il pellegrino» all'Aventino, Bologna, Brancaccio, Nuovo; «Tempi moderni» all'Apollo; «La primula Smith» allo Altieri; «Le ragazze di San Frediano» al Principe; «Un americano a Roma» all'Adriacine; «Ore disperate» all'Aniene, Garbatella, Jonio, Parioli, Preneste; «Scarpette rosse» all'Archimede; «Il bigamo» all'Astra, Augustus, Del Vascello; «Accadde il 20 luglio» all'Aurelio; «Carmen Jones» all'Aureo; Da qui all'eternità» all'Aurora; «Il fidanzato di tutte» al Corso; «Grandi manovre» al Golden Quirinale; «7 spose per 7 fratelli» al Libia; «Rivolta al blocco 11» al Rex; «Nata ieri» al Rivoli; «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino» alla Sala Sessoriana; «Lo scapolo» al Trianon; «Per chi suona la campana» all'Arena Jonio.

CONFERENZE

— «Giordano Bruno», Mercoledì alle 19 nella sede sociale di via Angelo Brunetti 60 il presidente nazionale on. Andrea Finocchiaro Aprile commemorerà Carlo Silvestri nel trigesimo della morte.

MOSTRE

— E' stata inaugurata, nei saloni del Palazzo Venezia la mostra «Antica arte peruviana e dipinti del XIX e XX secolo». Orario: dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso: L. 150; ridotto L. 100.

GITE

— Una gita a: Civitavecchia, Porto S. Stefano, S. Marinella organizza l'Enal. La partenza avrà luogo alle 7 da piazza della Repubblica in autopullman. Il rientro è previsto per le ore 20,30. La quota di partecipazione è fissata in L. 1.350. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68, tel. 460 655.

COLONIE ESTIVE

— L'ufficio provinciale ENAL ha organizzato per la corrente stagione estiva, due colonie climatiche per bambini dai 6 ai 12 anni: una marina a Torre Pedrera di Rimini ed una montana a Castel Rigone (m. 650, prov. Perugia). Verranno effettuati due turni nel mesi di luglio ed agosto. Le iscrizioni, che si ricevono in via Piemonte 68, tel. 462 788 e 463 596, si chiuderanno oggi.

VENDITE PEGNI SCADUTI

— Cassa di Risparmio. Oggi, domani e mercoledì alle 16, in piazza dei Pellegrini 35, vendita alla asta pubblica degli oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.

DIVIETI DI SOSTA

— In piazza della Repubblica è permanentemente vietata la sosta ai veicoli su tutto il tratto antistante gli ingressi della basilica di Santa Maria degli Angeli.

VARIE

— Villa d'Este a Tivoli, dopo la illuminazione delle Cento Fontane, della Rometta e delle Fontane dei Draghi e dell'Ovato, che è stata ulteriormente perfezionata, offre ora una nuova attrattiva con l'illuminazione delle Fontane dell'Organo e del Nettuno. L'effetto scenografico di quest'ultimo complesso, con i suoi altissimi getti e i movimentati giochi di acqua uniti alla più fantasiosa architettura seicentesca, supera tutte le altre realizzazioni. Per tutta la stagione estiva l'orario rimarrà invariato: mercoledì, sabato, domenica dalle 20,30 alle 23,30.

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

MOTOM - Agenzia di vendita MOTOM 48 Sport, minimo anticipo - 5.000 mensili - CEROCCHI - Appia Nuova, 199.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE SANGUE
Dirett. Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21717

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali pure pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-12; 15-20 - Festivi 8-12 - Telef. 862.968.
(Aut. Pref. 28781 del 23-8-55)